



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### Il Presidente

Trento, 24 giugno 2020  
Prot. n. A001/2020/362277

Oggetto: **ORDINANZA**  
**Intervento di monitoraggio, identificazione e rimozione di un orso pericoloso per l'incolumità e la sicurezza pubblica.**  
Art. 52. 2 del DPR 3178/1972, n. 670 e art. 18. 2 della L.R. 4/01/1993 n. 1

### IL PRESIDENTE

- Visto il “*Piano d’Azione Interregionale per la Conservazione dell’Orso Bruno sulle Alpi Centro-Orientali (PACOBACE)*” approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1476 del 13 luglio 2007 e dal Ministero dell’Ambiente con il Decreto Direttoriale del 5 novembre 2008 n. 1810, al quale è seguito il Decreto del Direttore Generale prot n. 0015137/PNM del 30 luglio 2015 che ha reso esecutiva la modifica del Capitolo 3 del citato Piano;
- Considerato che il documento in questione richiama espressamente le competenze in materia di pubblica sicurezza nell’ambito delle relative procedure, attività e competenze, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 52.2 del DPR n. 3178/1972;
- Considerato che in data 22 giugno 2020 in loc. “Torosi – Fontana Maora”, in comune di Cles un esemplare di orso bruno ha attaccato due persone causandone il ferimento ed il successivo ricovero ospedaliero, come risulta dalla relazione tecnica redatta dal personale del Servizio Foreste e fauna della Provincia Autonoma di Trento in data 23 giugno 2020 e dai referti sanitari;
- Considerato che, in base a quanto emerge dalla citata relazione tecnica, il comportamento tenuto dalle persone protagoniste dell’incontro evidenzia come l’attacco abbia avuto luogo senza che lo stesso sia stato in alcun modo volontariamente provocato, in orario diurno ed in una zona normalmente frequentata dalle persone, classificandosi così tra le fattispecie della tabella 3.1 del capitolo 3. del Pacobace, corrispondenti ai massimi livelli della scala di pericolosità;
- Considerato che la situazione creatasi determina significativi ed immediati rischi per l’incolumità pubblica in relazione alle circostanze di tempo e di luogo sopra evidenziate, avuto in particolar modo riguardo al fatto che:
  - dati pregressi relativi al Trentino e bibliografici evidenziano la possibilità che determinati soggetti di orso possano arrivare a reiterare attacchi all’uomo;
  - la zona dove è avvenuta l’aggressione si trova a monte di un grosso centro abitato (Cles), è accessibile liberamente al traffico automobilistico ed è caratterizzata nella stagione estiva, che comincia proprio in questi giorni, da un importante e crescente afflusso di gente, locali e turisti, facendo aumentare in maniera significativa le possibilità di ulteriori incontri, anche ravvicinati, con il soggetto in questione;

- Considerato dunque che sussistono, anche in base alle precise disposizioni al riguardo del PACOBACE, tutti gli elementi che impongono la rimozione dell'esemplare in questione nel più breve tempo possibile quale unica misura atta ad eliminare i rischi per l'incolumità pubblica che tale presenza comporta e che in tale contesto l'abbattimento costituisce senz'altro la misura tecnicamente più idonea a garantire le tempistiche più celeri possibili;
- Considerato che, alla luce dei protocolli e degli elementi oggettivi di cui sopra, è quindi necessario:
  - 1) monitorare da subito in maniera intensiva l'area ove si è verificato l'incidente, al fine di assicurare la massima prevenzione possibile a tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica;
  - 2) procedere nel più breve tempo possibile alla realizzazione delle azioni necessarie all'identificazione genetica ed al riconoscimento dell'esemplare che si è reso protagonista dell'incidente in oggetto, compatibilmente con i limiti tecnici insiti in tale tipo di attività;
  - 3) applicare, ad avvenuta identificazione e riconoscimento dell'animale, la misura prevista dalla lettera k) del medesimo Piano (abbattimento).
- Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, è necessario l'esercizio dei poteri contingibili e urgenti attribuiti al Presidente della Giunta Provinciale dagli artt. 52, comma 2 del D.P.R. 3178/1972, n. 670 e 18 c. 2 della L.R. 4/1/1993 n. 1 "Nuovo Ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige", posto che trattasi di problema di sicurezza riguardante più comuni,

### ORDINA

al Servizio Foreste e Fauna tramite il personale del Corpo forestale trentino di procedere, nel più breve tempo possibile, ad eseguire nell'ordine le seguenti attività:

- 1) monitorare in maniera intensiva l'area ove si è verificato l'incidente e gli areali potenzialmente interessati dall'animale, al fine di assicurare la massima prevenzione possibile a tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica;
- 2) procedere nel più breve tempo possibile, a mettere in campo le azioni necessarie all'identificazione genetica ed al riconoscimento dell'esemplare che si è reso protagonista dell'incidente in oggetto, compatibilmente con i limiti tecnici insiti in tale tipo di attività;
- 3) applicare, ad avvenuta identificazione e riconoscimento dell'animale, la misura prevista dalla lettera k) del medesimo Piano (abbattimento).

Copia della presente ordinanza sarà inviata, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- dott. Maurizio Fugatti -

